

Goliardata a Firenze: avvocati, docenti e politici invitati a comparire in procura, ma era uno scherzo

Falsi avvisi ai vip con firma di Vigna

Se lo sono trovato fra le mani docenti universitari, politici di ogni colore, avvocati, giornalisti. È un cartoncino bianco con l'intestazione della procura di Firenze in cui il procuratore «Pierluigi Vigna invita a comparire» in procura il destinatario. Insomma un avviso di garanzia. Ma non è vero nulla: quel cartoncino si è rivelato un falso bello e buono. Forse una goliardata, forse no. La Digos comunque indaga. E Vigna promette: «Vedremo di capire qualcosa di più»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GIULIA BALDI

■ FIRENZE. «La Signoria Vostra deve presentarsi negli uffici del procuratore capo della Repubblica, dr. Pierluigi Vigna alle ore ... del giorno...» per comunicazioni di natura giudiziaria che lo riguardano». Se non si presenterà spontaneamente verrà condotta innanzi a questa autorità giudiziaria con l'ausilio della forza pubblica». Firmato: «Pierluigi Vigna», in persona. Il tutto scritto su un cartoncino bianco con l'intestazione della procura di Firenze, senza busta e con l'indirizzo scritto con il normografo: nessuna indicazione sull'ipotesi di reato e nemmeno l'invito a presentarsi con il proprio avvocato, come è norma in questi casi. Questo strano e beffardo «invito a comparire» si è rivelato un falso grossolano, forse soltanto un brutto scherzo, una goliardata.

Ma nei giorni scorsi se lo sono trovato fra le mani decine e decine di personaggi in vista di Firenze, soprattutto professori universitari, ma anche politici, avvocati, giornalisti. Lo hanno trovato mescolato nella cassetta della posta insieme alla pubblicità, biglietti di auguri, inviti a

convegni. Alcuni «destinatari» l'hanno presa sul ridere, ma molti di più si sono sentiti gelare il sangue nelle vene: in periodi di veleni come questo basta un nulla per finire sul registro degli indagati, ed un invito a comparire (proprio come quello ricevuto da Berlusconi al convegno di Napoli sulla criminalità internazionale) potrebbe essere in grado spezzare qualsiasi carriera professionale.

Così ieri mattina è iniziato il «pellegrinaggio» di professori, assessori in carica ed ex, ma anche politici di opposizione, negli uffici della procura fiorentina, in via Strozzi. Una ventina in tutto sono i primi «convocati» dall'anonimo che si è spacciato per il procuratore Vigna. Probabilmente è stato davanti a lui che i malcapitati si sono accorti che non era vero nulla, che su di loro non stava indagando nessuno: «Li abbiamo invitati a presentare denuncia», spiega Vigna, «non so chi abbia avuto questa fantasia, non mi sembra il periodo degli scherzi. Vedremo di capire qualcosa di più». E già ieri mattina in sette od otto di loro hanno sporto denuncia contro ignoti.

Tra gli interessati Danilo Zolo, docente di filosofia del diritto all'Università di Firenze e Pierluigi Ballini, docente a Scienze politiche all'ateneo fiorentino, che sottolinea la complessità di una messa in scena che poteva essere realizzata solo «da chi sa dove mettere le mani». Per Zolo «è opportuno che la procura informi i cittadini sui moduli ufficiali ad evitare che qualcuno approfitti di un'assenza, provocata ad arte, magari per vuotare l'appartamento». Piero Campani della Nazione invece ci ride sopra: «Ho pensato subito ad uno scherzo. Scrivo di sport, di motori, di traffico e non vedo davvero di cosa dovrei preoccuparmi. Ma che razza di scherzo, però». Tra le vittime dello scherzo ci sarebbe anche l'eurodeputato di An, Marco Cellai che liquida la cosa con un laconico: «Non ne so proprio nulla. Sono partito stamani per Bruxelles e, a quel momento, non avevo ricevuto niente». La sensazione, comunque, è di una burla molto elaborata. È vero che oggi col computer anche la più sofisticata delle falsificazioni diventa possibile, tanto più che, come tutti i falsi che si rispettano, anche in questo caso il burlesco si è lasciato un margine al suo riconoscimento come tale. Per esempio il nome del procuratore Vigna, che non si scrive Pierluigi ma, Piero Luigi, al massimo Pier Luigi. Ma la firma è proprio la sua, ed è stata riprodotta con una fedeltà impressionante. Probabilmente è stata eseguita con uno scanner per computer. Il lavoro dei falsari è stato completato dalla dizione - nella parte inferiore del biglietto - «Roma - Istituto poligrafico dello Stato».



Molti elementi - come l'imminente inaugurazione dell'anno accademico o come l'appartenenza al mondo universitario della stragrande maggioranza dei destinatari della beffa - fanno pensare ad una specie di goliardata. Ma se è stato soltanto uno scherzo di pessimo gusto, è stato organizzato con una precisione ed una dovizia di elementi tecnici che fa almeno insospettire: chi ha voluto mettere in subbuglio tutta questa gente? E dove hanno trovato gli elementi (la firma autografa di Vigna, la carta intestata della procura, eccetera) necessari per mettere in piedi questa pagliacciata? Ma soprattutto perché? Tutta questa profusione di mezzi e di conoscenze possono essere motivate da uno scherzo da ragazzi, oppure nascondono qualcosa d'altro? Sono domande che aspettano una risposta. Proprio per questo la Digos di Firenze sta procedendo a tutta una serie di accertamenti mirati ad individuare gli autori di queste «convocazioni» e capirne i motivi. Resta quella frase di Vigna: «Vedremo di capire qualcosa di più». Parole che non promettono nulla di buono per gli autori dello scherzo.



Pierluigi Vigna, in alto il falso mandato

Ansa

Maltempo, due vittime

Piove da 48 ore a Nord e sul Centro Allarme in Emilia

MICHELE RUGGIERO

■ Ancora maltempo in Piemonte e su gran parte dell'Italia nord-occidentale e centrale dove piove ininterrottamente da quasi 48 ore. Nubi basse e precipitazioni a record in Piemonte e, con particolare violenza, in provincia di Torino, dove alcuni torrenti hanno tracimato. Alle me anche per il livello del Po e degli altri fiumi e affluenti principali della regione. La situazione ha consigliato responsabili della Protezione civile un primo vertice, di si è svolto a Moncalieri, alle porte di Torino, con il magistrato del Po per valutare lo stato di emergenza. Ma, il lancio più tragico è quello che arriva dalle strade. La crnaca deve, infatti, registrare due gravi incidenti: il primo sulla A21 nei pressi di Alessandria, l'altro a Torino. Vitme sull'autostrada in un terribile scontro frontale alle gda dei loro autoarticolati due camionisti, Rocco Loguexico, 51 anni, di Tortona, e Antonio Tubolino, 44 anni, Palermo. A Torino, in uno scontro (pare per il manca rispetto di uno stop) tra un pesante mezzo e una «Ci ceccento», è morta una delle due persone, un'anziana donna, che viaggiavano nella vettura, mentre è rimasta ferita la sorella.

Ma, le difficoltà maggiori si vivono in Emilia Romagna flagellata da piogge intense da circa due giorni. Ieri, provincia di Ravenna, la Prefettura e i vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di segnalazioni e richieste di soccorso varie per allegamenti e interruzioni di energia elettrica. Prudenza e prevenzione hanno poi consigliato l'vacazione di una cinquantina di persone nel Ravennat Problemi anche nel Ferrarese e nelle zone circostanti Bologna. Intorno al capoluogo di regione, situazione critica a Bentivoglio, San Giovanni in Persiceto e Molinella. Scondo i primi dati, in dodici ore sono caduti 90 millimetri di pioggia. Il Consorzio della Bonifica Renana, vista l'eccezionalità della precipitazione, ha lanciato l'allarme particolare per le zone di Correcchio Ladello. L'eccezionale precipitazione con tutti i suoi risvolti negativi ha indotto il presidente della provincia bolognese, Vittorio Prodi, a chiedere lo stato di emergenza per le zone colpite. Intanto, il prefetto di Bologna Enzo Mosino ha presieduto una riunione dei componenti della Protezione civile. Tra i primi provvedimenti adottati, la costituzione di un centro di coordinamento soccorsi che seguirà costantemente, in collegamento con i sindaci dei comuni interessati, l'evoluzione della situazione e deciderà gli interventi d'urgenza che si dovessero rendere necessari. I previsioni sono comunque ottimistiche e indicano un momentanea schiarita e un temporaneo miglioramento nelle prime ore della giornata.

Copyright © Matthew

Solo finestre per vedere dati. Possono diventare porte per virus, ladri e spie industriali. Quindi, per difenderti da tutti questi cyber-truffatori che vogliono dimostrarti di essere più intelligenti di te, la cosa migliore che puoi fare è utilizzare noi di IBM. L'impegno di noi è assicurarti che questo delicato lavoro venga fatto da persone delle quali ti puoi fidare. Cioè da uno degli esperti che lavorano per noi. I cosiddetti "pirati etici".

A tua richiesta, li lasceremo liberi di girare nel tuo sistema per verificare se ci sono debolezze. Finora non abbiamo mai sbagliato. Così, se c'è una falla, ci impegnamo a trovarla, chiuderla e a fare tutto ciò che servirà a proteggere meglio la tua rete in futuro. Allo stesso modo, se scopri che qualcuno sta cercando di entrare nel tuo sistema superando le difese, siamo a disposizione 24 ore al giorno per controllarlo, contenere i danni e fare in modo che non ci sia una prossima volta. Tutto questo significa togliere preoccupazioni a te, diminuire la tensione nel tuo staff, ridurre i tempi morti del tuo network. Perciò, se stai cercando una rete sulla quale poter contare, IBM è il tuo partner ideale.

Soluzioni per un piccolo pianeta

Per saperne di più, invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151 - 7152 - 7153, oppure chiama il Numero Verde 167-017001.*
 Sì, desidero avere maggiori informazioni su come i prodotti IBM possono mettere il mio network al sicuro dai pirati informatici.

Nome _____ Funzione _____
 Azienda _____ Indirizzo _____
 CAP _____ Città _____ Telefono _____ Fax _____

6C1AA177 U/I

Nomi e titoli sono stati cambiati per proteggere l'identità del personale IBM. L'indirizzo IBM Direct in Internet è <http://direct.ibm.it/> L'home page IBM è <http://www.ibm.com> * Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com